

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE

N. G15626 del 22/12/2016

Proposta n. 19222 del 13/12/2016

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

dlgs 50/2016 determina a contrarre per l'affidamento del servizio 2017 di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio. Impegno di spesa euro 48.800,00 IVA inclusa capitolo B11121 macroaggregato 1.03.02.11 es. fin. 2016

Proponente:

Estensore	LUPPINO MARIA	_____
Responsabile del procedimento	LUPPINO MARIA	_____
Responsabile dell' Area	F.GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____
Dir. Reg. Progr. Ec., Bilancio, Dem. e Patr.	MARAFINI MARCO	_____
Protocollo Ricezione		_____

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Azione						
Beneficiario						
1)	I	B11121/000			0,00	16.01 1.03.02.11.999
4.99.99						
CREDITORI DIVERSI						
<i>Plurienalità</i> 1						
CEP:	Fase LIQ.		Imp. 2017:	48.800,00		
			Dare	CE - 2.1.2.01.09.999		Avere SP - 2.4.7.04.03.01.001
				Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.		Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione
Bollinatura: NO						

Oggetto: dlgs 50/2016 determina a contrarre per l'affidamento del servizio 2017 di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio. Impegno di spesa euro 48.800,00 IVA inclusa capitolo B11121 macroaggregato 1.03.02.11 es. fin. 2016

Il Direttore Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca

Su proposta del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004 numero 1;

VISTA la legge regionale 18/02/2002, n. 6, e ss.mm.ii., recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 06/09/2002, n. 1, e ss.mm.ii;

VISTA la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge regionale n. 20 dell'11.06.1996 che disciplina il Servizio Fitosanitario Regionale della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la direttiva 2008/61/CE per la detenzione e l'esame di organismi da quarantena;

VISTO il Decreto Legislativo n. 214, del 19 agosto 2005 e successive modifiche e integrazioni: “Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali” che all'articolo 50, comma 1, lettera c), affida al SFR le competenze in materia di controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione al fine di verificare la presenza di organismi nocivi anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il dlgs del 18 aprile 2016 n. 50 concernente “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 concernente: “Legge di stabilità regionale 2016”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015 n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 775, concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 776, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29, concernente “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;

VISTA la deliberazione della giunta regionale del 23 febbraio 2016 n. 55 recante “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015 n. 18”;

VISTA la DGR n. 726 del 30/11/2016 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 – variazione di bilancio in termini di competenza e cassa riguardante il capitolo di entrata 221123 e, in termini di competenza riguardante il capitolo di entrata 000006, i capitoli di spesa B11121, B11122 e B11123 e i fondi pluriennali vincolati B11808, B11809 e B11810 di cui al programma 01 della missione 16” con la quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 221123 con una dotazione finanziaria in termini di competenza e di cassa per l’anno 2016 pari ad euro 63.605,08 e il capitolo di spesa B11121 macroaggr. 1.03.02.11 e il relativo fondo pluriennale vincolato B11808 macroaggr. 1.03.02.11 con una dotazione finanziaria pari ad euro 50.000,00;

VISTE le circolari del Segretario generale prot. 117455 del 3 marzo 2016 e prot. 249153 del 12 maggio 2016 con le quali sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016 n. 29;

VISTE le liste A1 e A2 elaborate dall’Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO) contenenti l’elenco dei parassiti di cui è raccomandata la regolamentazione come organismi nocivi da quarantena da parte di tutti i Paesi europei facenti parte dell’EPPO;

VISTE le linee guide n. 4 di attuazione del dlgs 18 aprile 2016 n. 50 elaborate dall’Autorita’ Nazionale anticorruzione recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici”;

VISTA la richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano all’Unione Europea in data 1/6/2016, ai sensi dell’articolo 19 del regolamento N° (EU) 652/2014, che prevede, per l’anno 2017, lo svolgimento, anche nel territorio della regione Lazio, di attivita’ di monitoraggio fitosanitario intensivo e l’effettuazione di determinazioni specialistiche su organismi nocivi da quarantena ed in particolare *A. glabripennis*, *Epitrix spp.*, *Globodera spp.*, *Monochamus*

spp, Pissodes spp Bursaphelenchus xylophilus, Thrips setosus, Dacus dorsalis, Pterandrus rosa, Rhagoletis fausta, A. chinensis, Scaphoideus spp, Anthonomus eugenii, Eutetranychus levisiae;

CONSIDERATO che e' necessario assicurare, per l'anno 2017, l'effettuazione di determinazioni fitosanitarie specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio in quanto la vigilanza del territorio, la tempestività di individuazione e l'eradicazione di nuovi focolai dovuti alla presenza di organismi nocivi da quarantena rappresentano il compito istituzionale fondamentale del Servizio Fitosanitario Regionale, di seguito indicato SFR, e sono lo strumento più efficace per la prevenzione dei devastanti impatti che le specie invasive possono avere nella filiera agroalimentare e sugli ecosistemi del Lazio, con particolare riguardo a quelli indicati negli allegati I e II del dlgs 214/2005 e nelle liste A1 ed A3 EPPO e nella richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano all'Unione Europea in data 1/6/2016, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento N° (EU) 652/2014;

CONSIDERATO che il Servizio Fitosanitario Regionale, per la vastità e complessità dei compiti istituzionali attribuiti da leggi nazionali e comunitarie non può assolvere, per carenza di specifiche figure professionali in materia di determinazioni specialistiche e di organico, anche, all'esecuzione di attività di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche;

RITENUTO necessari procedere, ai sensi del dlgs 50/2016, all'indizione di una procedura di gara per l'affidamento del servizio di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio;

CONSIDERATO che l'articolo 36, comma 2, lettera a), del dlgs 50/2016, dispone che le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

CONSIDERATO che dalla consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) si e' evidenziato che non risultano fornitori iscritti in tali elenchi per il servizio oggetto del presente affidamento e neanche la specifica categoria di attività;

RITENUTO necessario pertanto procedere all'affidamento del servizio sulla base di una autonoma indagine di mercato al fine di individuare un elenco di operatori economici pubblici che possano essere invitati a presentare offerta per l'effettuazione del servizio posto a base della presente procedura di gara;

CONSIDERATO che il d.lgs. n. 214/2005 e s.m.i. dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali possono avvalersi, ai sensi dell'art. 53, comma 8 del d.lgs. n. 214/2005, della collaborazione degli Istituti appartenenti al Consiglio per la Ricerca per l'Agricoltura, istituito con d.lgs. n. 454 del 29.10.1999 e di ogni altra istituzione scientifica pubblica impegnata nel campo della protezione fitosanitaria attraverso la stipula di apposite convenzioni con i laboratori di tali strutture a condizione che, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 del medesimo decreto, tali strutture operino nel settore della ricerca e sperimentazione agraria;

RITENUTO, pertanto, necessario avvalersi, ai sensi dell'articolo 53, comma 8, del d.lgs. n.214/2005, di strutture scientifiche pubbliche, operanti nel settore della ricerca e sperimentazione agraria, specificatamente competenti in materia di difesa delle piante agrarie e forestali ad effettuare determinazioni specialistiche in possesso dei seguenti requisiti:

- Siano specificatamente competenti in materia di difesa delle piante agrarie e forestali ad effettuare determinazioni tassonomiche specialistiche su tutti gli organismi nocivi da quarantena

oggetto delle procedura di gara di cui alla presente determinazione nonche' per l'identificazione di ogni genere di avversità da agenti biotici quali insetti, acari e nematodi ed in particolare per tutte le tipologie di organismi nocivi di natura zoologica elencati negli allegati I e II del dlgs 214/2005 e nelle liste A1 ed A3 EPPO;

- dispongano di idonee strutture laboratoristiche per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione degli organismi da quarantena che rispettino i requisiti previsti dalla direttiva 2008/61/CE per la detenzione e l'esame di organismi da quarantena;
- dispongano di competenze tecnico-scientifiche per la fornitura del materiale tecnico necessario al Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e campionamento con particolare riguardo alle trappole;
- siano ubicati nel territorio regionale o nelle regioni limitrofe al Lazio al fine di impedire il deperimento dei campioni di materiale biologico prelevati e garantirne una rapida consegna dei campioni vegetali, di limitare il rischio di diffusione di eventuali organismi nocivi da quarantena presenti nel campione nonche' di facilitare la consulenza tecnico-scientifica in loco;

CONSIDERATO che a seguito dello svolgimento di tale indagine di mercato sono stati individuati i seguenti operatori quali soggetti pubblici per la fornitura dei servizi richiesti:

- Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria- Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia, (CREA ABP), con sede legale in Roma, Via Nazionale, 82, e sede operativa in Firenze, Loc. Cascine del Riccio, via Lanciola, 12/A – 50125;
- Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali" (DAFNE) con sede in via S. Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo;
- Università degli Studi di Napoli - Dipartimento di Agraria con sede in Via Università' 100 Portici (NA);

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli studi della Tuscia e il Dipartimento di Agraria della Università degli Studi di Napoli non dispongono di strutture laboratoristiche per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitosanitarie causate da agenti biotici quali i nematodi, ne' dispongono di personale dotato di specifiche competenze nei settori della nematologia agraria;

CONSIDERATO che le diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità causate da nematodi di interesse agrario sono essenziali nello svolgimento delle attività di competenza del SFR e che e' urgente procedere all'individuazione del soggetto attuatore del servizio di diagnosi nematologiche al fine di garantire la tempestiva individuazione di organismi nocivi e ridurre il rischio di diffusione sul territorio dell'Unione Europea ;

RITENUTO che CREA ABP sia l'unico ente di ricerca pubblico, presente sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe al Lazio, specificatamente competente in materia di difesa delle piante agrarie e forestali in grado di effettuare tutte le tipologie di determinazioni tassonomiche specialistiche richieste per l'identificazione di avversità biotiche di natura zoologica elencate negli allegati I e II della dlgs 214/2005, nelle liste A1 ed A3 EPPO, nonche' delle avversità che saranno oggetto del programma regionale di monitoraggio intensivo per l'anno 2017 a seguito della approvazione da parte della UE della richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano all'Unione Europea in data 1/6/2016, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento N° (EU) 652/2014;

VISTA la lettera di invito (Allegato A) contenente il capitolato tecnico per l'effettuazione delle attività, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai fini della presentazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del dlgs 50/2016, di una offerta per

l'affidamento del servizio di determinazioni tassonomiche specialistiche finalizzato all'attuazione del programma di monitoraggio intensivo 2017 sul territorio del Lazio e per integrare ed approfondire le attività istituzionali di competenza del Servizio Fitosanitario regionale con le attività oggetto della prestazione descritte nel capitolato;

RITENUTO di dover approvare lo schema di lettera di invito (Allegato A) contenente il capitolato tecnico per l'effettuazione delle attività, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà inviata al CREA ABP ai fini della presentazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) di una offerta per l'affidamento del servizio di determinazioni tassonomiche specialistiche finalizzato all'attuazione del programma di monitoraggio intensivo 2017 sul territorio del Lazio e per integrare ed approfondire le attività istituzionali di competenza del Servizio Fitosanitario regionale con le attività oggetto della prestazione descritte nel capitolato.

PRESO ATTO che alla spesa complessiva per la fornitura dei servizi richiesti si farà fronte con i fondi di cui al capitolo B11121 –Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato per interventi di monitoraggio nel settore fitosanitario - missione 16 progr. 01 pdc fino al IV livello 1.03.02.11.000 del bilancio regionale esercizio finanziario 2017;

RITENUTO di impegnare, a valere sull'esercizio finanziario 2017, a favore di creditori diversi sul capitolo B11121 macroaggregato 1.03.02.11.000, es finanziario 2017, la somma di euro 40.000,00 più IVA 22% per un importo complessivo pari ad euro 48.800,00;

ATTESO che l'obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario 2017;

ATTESO che in attuazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge 136/2010 è stato attribuito il codice identificativo di gara (CIG) n. Z851C6598F

RITENUTO di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 mail: mluppino@regione.lazio.it;

ATTESO che ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

ai fini dell'affidamento del servizio di determinazioni tassonomiche specialistiche 2017 per l'identificazione, ai sensi del dlgs 214/2005 di organismi nocivi da quarantena nel territorio del Lazio e per l'attuazione sul territorio del Lazio del programma regionale di monitoraggio intensivo per l'anno 2017 a seguito della approvazione da parte della UE della richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano all'Unione Europea in data 1/6/2016, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento N° (EU) 652/2014.

Di procedere, ai sensi del dlgs 50/2016, articolo 36, comma 2, lettera a) all'indizione di una procedura di gara per l'affidamento del servizio di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio.

Di individuare nel CREA ABP l'unico ente di ricerca pubblico, presente sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe al Lazio, specificatamente competente in materia di difesa delle piante agrarie e forestali in grado di effettuare tutte le tipologie di determinazioni specialistiche richieste per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche ed in particolare di quelle elencate negli allegati I e II della dlgs 214/2005, nelle liste A1 ed A3 EPPO, nonché delle avversità che

saranno oggetto del programma regionale di monitoraggio intensivo per l'anno 2017 a seguito della approvazione da parte della UE della richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano all'Unione Europea in data 1/6/2016, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento N° (EU) 652/2014.

Di approvare lo schema di lettera di invito (Allegato A) contenente il capitolato tecnico per l'effettuazione delle attività, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà inviata al CREA ABP ai fini della presentazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) di una offerta per l'affidamento del servizio di determinazioni tassonomiche specialistiche finalizzato all'attuazione del programma di monitoraggio intensivo 2017 sul territorio del Lazio e per integrare ed approfondire le attività istituzionali di competenza del Servizio Fitosanitario regionale con le attività oggetto della prestazione descritte nel capitolato.

Di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 e mail: mluppino@regione.lazio.it.

Alla spesa complessiva per la fornitura dei servizi richiesti si farà fronte con i fondi di cui al capitolo B11121 –Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato per interventi di monitoraggio nel settore fitosanitario - macroaggregato 1.03.02.11.000 del bilancio regionale esercizio finanziario 2017;

Di impegnare, a valere sull'esercizio finanziario 2017, a favore di creditori diversi sul capitolo B11121 missione 16 progr. 01, pdc fino al IV livello 1.03.02.11.000, es finanziario 2017, la somma di euro 40.000,00 più IVA 22% per un importo complessivo pari ad euro 48.800,00;

l'obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario 2017

Il codice identificativo di gara (**CIG**) da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla Regione inerente il servizio di cui sopra è il numero Z851C6598F

Ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013

IL DIRETTORE REGIONALE

(Roberto Ottaviani)

PROT. N.

ROMA li,

CREA ABP
Loc. Cascine del Riccio,
via Lanciola, 12/A
50125 FIRENZE

OGGETTO: richiesta di preventivo con offerta, relativo alla procedura per l'affidamento del servizio di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio

Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente: **CIG: Z851C6598F**

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche sul territorio della regione Lazio per l'anno 2017, con le modalità dettagliate nel capitolato tecnico allegato alla presente comunicazione, mediante procedura di affidamento diretto in conformità a quanto previsto dall'articolo 36, comma 2, lettera a), del dlgs 50/2016.

Con la presente si invita codesto Centro per la Ricerca a presentare un'offerta secondo le modalità di seguito elencate.

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta indirizzata a: Regione Lazio Direzione Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura dovrà pervenire all'indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it **entro e non oltre il giorno XXX**

Non potranno essere prese in considerazione le offerte giunte dopo la data indicata.

L'offerta, formulata in lingua italiana, dovrà essere regolarmente firmata, a pena di nullità, dal legale rappresentante di codesta Amministrazione, non contenere cancellazioni, correzioni, abrasioni, riserve di sorta o alcuna condizione.

L'offerta deve contenere i seguenti elementi:

- oggetto del servizio ;
- denominazione o ragione sociale, forma giuridica e sede legale dell'offerente;
- nominativo e qualità della persona che sottoscrive l'offerta;
- l'indicazione in cifre ed in lettere del prezzo unitario previsto per la singola tipologia di diagnosi indicate al punto 8 – offerta economica -Tabella A, del capitolato tecnico allegato.
- l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo unitario e complessivo offerto per la fornitura dei servizi richiesti, IVA esclusa, indicati al punto 8- offerta economica - Tabella B, del capitolato tecnico allegato.

- l'indicazione della aliquota IVA applicata alla intera fornitura

L'offerta economica deve, altresì, contenere le seguenti dichiarazioni:

di aver giudicato i prezzi offerti, nel loro complesso, remunerativi per tutte le prestazioni richieste;

di aver preso esatta conoscenza della natura dell'affidamento e di tutte le circostanze particolari e generali che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;

di mantenere valida l'offerta per 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della stessa;

di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle disposizioni in materia di condizioni del lavoro.

All'offerta deve, inoltre, essere allegata la seguente documentazione:

Capitolato tecnico allegato alla presente lettera di invito sottoscritto dal legale rappresentante per accettazione.

AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo con rinuncia ad ogni eccezione.

- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento se l'offerta non risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

- In caso di discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere del prezzo offerto è valida quella indicata in lettere.

- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, senza che il soggetto possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 80 punto 4 del Dlgs 50/2016 l'Amministrazione procede all'aggiudicazione definitiva solo dopo avere verificato, mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa riferita alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate.

L'esito favorevole dei controlli previsti dall'art. 80 punto 4 del Dlgs 50/2016 è condizione per l'affidamento dell'appalto adottata con determinazione del direttore Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca.

VERIFICA CONFORMITA' FORNITURA, MODALITÀ E TEMPI DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo della fornitura effettuata avverrà, previa verifica della conformità della fornitura a quanto richiesto dalla stazione appaltante e dietro presentazione di regolare fatturazione, secondo le modalità previste dal decreto legge 66 del 24 aprile 2014 (fatturazione elettronica).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito della presente procedura di gara e' rispettata la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali di cui al Dlgs 30/6/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 e-mail mluppino@regione.lazio.it

Il Direttore della Direzione Regionale
Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca
(Dott. Roberto Ottaviani)

Capitolato tecnico per l'affidamento del servizio 2017 di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n. 214, del 19 agosto 2005 e le successive modifiche e integrazioni concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali affida ai Servizi Fitosanitari Regionali (SFR) le competenze in materia di controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione al fine di verificare la presenza di organismi nocivi anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;

Attualmente e' in corso di valutazione da parte della UE la richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano all'Unione Europea in data 1/6/2016, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento N° (EU) 652/2014, che prevede, per l'anno 2017, lo svolgimento, anche nel territorio della regione Lazio, di attività di monitoraggio fitosanitario intensivo e l'effettuazione di determinazioni specialistiche su organismi nocivi da quarantena. Tale richiesta per il Lazio ha riguardato, tra l'altro organismi da quarantena ed in particolare *A. glabripennis*, *Epitrix spp.*, *Globodera spp*, *Monochamus spp*, *Pissodes spp*, *Bursaphelenchus xylophilus*, *Thrips setosus*, *Dacus dorsalis*, *Pterandrus rosa*, *Rhagoletis fausta*, *A. chinensis*, *Scaphoideus spp*, *Anthonomus eugenii*, *Eutetranychus lewisii*;

Il SFR, per la vastità e complessità dei compiti istituzionali attribuiti da leggi nazionali e comunitarie non può assolvere, per carenza di specifiche figure professionali in materia di analisi di laboratorio e di organico, anche, all'esecuzione di attività di determinazioni specialistiche per cui è necessario affidare con la massima urgenza l'esecuzione di tali analisi ad un soggetto esterno all'amministrazione regionale. La Regione Lazio ha stabilito che il Servizio Fitosanitario Regionale si avvarrà della collaborazione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria- Centro di Ricerca per la Pedologia e Agrobiologia (CREA ABP) per integrare ed approfondire le proprie attività istituzionali con le attività oggetto della prestazione, e le relative risorse finanziarie, del presente Capitolato.

Bursaphelenchus Xylophilus

Il *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhner) Nickle *et al.*, nematode del pino, è un parassita molto pericoloso che vive a spese delle piante di conifere. Sulle piante infestate si nota la riduzione e l'interruzione degli essudati oleoresinosi e poi l'appassimento e l'ingiallimento degli aghi per ridotta traspirazione fino al disseccamento della chioma e quindi alla morte della pianta.

Il nematode aggiunge alle sue già notevoli caratteristiche quella di utilizzare insetti vettori per la sua dispersione, ed in particolare coleotteri Cerambicidi del genere *Monochamus*; tra questi, *Monochamus galloprovincialis galloprovincialis* è quello che possiede le più alte potenzialità di disseminazione del nematode, poiché vive nel legno del pino ed è diffuso in zone con clima favorevole al nematode stesso. Il nematode del pino è presente in Portogallo ed in Spagna, da cui si teme una sua rapida diffusione nel territorio europeo. Le principali vie di introduzione e di dispersione del nematode del pino e dei suoi insetti vettori *Monochamus spp.* sono rappresentate da legname infestato proveniente dai paesi in cui il parassita è già presente, quale tronchi interi, parti di tronco, imballaggi e supporti di legno, trucioli, e segatura, ma la diffusione può avvenire naturalmente da piante infestate in foresta.

Anoplophora chinensis

Anoplophora chinensis Forster, chiamata anche Tarlo asiatico, è un cerambicide polifago di origine asiatica, presente in Europa in limitati focolai tra cui uno a Roma in corso di eradicazione. *A. chinensis* è un insetto polifago e attacca numerose specie arboree e arbustive: *Aesculus hippocastanum*, *Alnus*, *Acer*, *Betula.*, *Carpinus*, *Corylus avellana*, *Cotoneaster.*, *Crataegus*, *Fagus*, *Lagerstroemia indica*, *Malus*, *Platanus*, *Populus*, *Pyrus*, *Prunus*, *Quercus*, *Rosa*, *Ulmus*, ma anche molte altre specie ancora con differenti gradi di suscettibilità.

La specie ha un comportamento xilofago: le larve, che scavano gallerie di alimentazione subcorticali e successivamente si approfondiscono nei tessuti del legno in direzione basipeta o lungo le radici affioranti dal terreno, mentre gli adulti sono si nutrono di giovani cortecce di rami e rametti delle piante ospiti. Le piante attaccate possono anche non presentare immediatamente segni di indebolimento e poi mostrare elevati livelli di infestazione tutto ad un tratto. Nel caso di ripetuti attacchi, dovuti al susseguirsi di più generazioni larvali su una stessa pianta, si può verificare la morte della pianta stessa che risulta maggiormente soggetta a schianti e stroncamenti. Danni significativi sono causati anche a seguito dell'insediamento di patogeni secondari, quali funghi e batteri responsabili di marciumi e carie, sulle piante già compromesse.

Epitrix spp

Al genere *Epitrix* appartengono quattro specie che hanno grande somiglianza morfologica e sono responsabili di danni ai tuberi di patata: *Epitrix similaris*, *Epitrix tuberis* ed *Epitrix cucumeris* *Epitrix subcrinita* tutte e quattro hanno come piante ospiti preferite diverse solanacee (patata, pomodoro, melanzana, tabacco, peperone).

In Europa è stato osservato per la prima volta in Portogallo nel 2004 dove ha causato danni considerevoli alle coltivazioni di patata nel nord del paese.

Gli adulti fanno dei caratteristici fori a forma di mina (1,0 – 1,5 mm di diametro) sulle foglie di patata, ma anche altre solanacee possono essere colpite da attacchi di adulti sulle foglie. Le larve vivono nel terreno intorno alle radici di patate e possono entrare nei tuberi lasciando sulla superficie tracce ruvide o piccoli tunnel che si addentrano fino a 1,5 cm. Il tunnel scavato dalla

larva può causare crepe profonde, la buccia risulta più ruvida e talvolta si possono osservare anche deformazioni del tubero.

Il danno principale è provocato dalle larve che si nutrono di tuberi e radici danneggiando gli strati superficiali del tubero che di conseguenza perde di qualità. Una o due larve possono causare già danni considerevoli in un tubero, tali da renderlo non accettabile sul mercato.

Bactrocera dorsalis, *Bactrocera invadens*, *Pterandrus rosae* *Rhagoletis fausta*

Le mosche della frutta sono repute a livello mondiale tra i parassiti maggiormente in grado di causare ingenti danni economici nel comparto frutticolo. La loro presenza è stata segnalata su più di 150 tipi di frutta e verdura, tra cui albicocche, avocado, banana, agrumi, caffè, fichi, guava, nespolo, mango, papaia, frutto della passione, pesca, pera, cachi, ananas.

Bactrocera dorsalis è presente in numerose zone dell'Asia ed è stato intercettato spesso negli Stati Uniti

Bactrocera invadens, originaria dello Sri Lanka è stato rilevato in Kenya e Tanzania nel 2003 e si è diffusa in numerosi paesi dell'Africa Centrale in cui viene segnalata come parassita di forte rilevanza economica.

Pterandrus rosae è una specie africana polifaga considerata un parassita importante della frutta che viene coltivata in ambienti subtropicali o più temperati. Ha requisiti ambientali simili a *Ceratitis capitata*. La più probabile via di dispersione e introduzione è sotto forma di larve all'interno dei frutti con le spedizioni commerciali o nei bagagli dei viaggiatori. *P. rosae* è incluso nelle liste di quarantena EPPO.

Rhagoletis fausta è un parassita importante di ciliegie in Nord America. Nel commercio internazionale, i principali mezzi di dispersione per in precedenza le zone non infestate è il trasporto di frutta contenenti larve vive. È incluso nella lista di quarantena EPPO categoria A1 "non europeo Trypetidae"

Tali parassiti destano forti motivi di preoccupazione anche per i paesi del bacino del Mediterraneo a causa del forte aumento degli scambi commerciali con i paesi di origine con il conseguente incremento del rischio di importazione di frutta infestata da tefritidi. La tempestiva individuazione di tali parassiti presso i punti di ingresso comunitari è il mezzo migliore per contrastarne la diffusione nei territori dell'Unione Europea e prevenire l'insorgenza di gravi danni economici a carico delle nostre produzioni

Globodera spp

I nematodi cisticoli della patata fanno parte del genere *Globodera*, specie *rostochiensis* e *pallida* e sono fra i principali parassiti della patata nelle regioni temperate e fredde dove provocano gravi perdite produttive, fino all'80% del raccolto, in funzione della carica presente nel terreno. Le cisti di *Globodera pallida* e *Globodera rostochiensis* sono in grado di rimanere vitali nel terreno per 5-6 anni. Le cisti sono trasportate e diffuse per mezzo del terreno presente sui tuberi di patata o

attraverso materiale di riproduzione (piante da vivaio, bulbi) coltivato in terreno infestato. Altro veicolo di diffusione sono i macchinari e le attrezzature che hanno lavorato in terreno infestato e non sono state adeguatamente pulite. In Italia le due specie sono state segnalate nelle aree di maggiore coltivazione delle solanacee (Abruzzo, Campania, Sicilia, Puglia, Emilia Romagna), dove provocano notevoli riduzioni di produzione e difficoltà nella coltivazione di patate da seme. L'arma più efficace per combattere tale fitofago è la prevenzione, pertanto è opportuno eseguire l'analisi nematologica del terreno prima dell'impianto e utilizzare sementi esenti da residui terrosi e certificate secondo la normativa vigente.

Anoplophora glabripennis

Il coleottero asiatico *Anoplophora glabripennis* è un parassita di quarantena per l'Europa in base alla direttiva 2000/29 / CE. Questo insetto xilofagi è originaria dell'Estremo Oriente si è ampiamente diffuso in tutta la Cina, dove attacca molti alberi decidui . Durante l'ultimo decennio, come i flussi commerciali fortemente aumentato tra la Cina e molti paesi occidentali, l'importazione di grandi quantità di materiale non trattata o trattata in modo inappropriato imballaggi di legno contenenti stadi larvali di parassiti viventi, ha portato a molteplici introduzioni accidentali di *A. glabripennis* in Nord America e in Europa.

Pissodes spp

E' un coleottero curculionide ampiamente diffuso su conifere nella parte orientale Canada e nord-est Stati Uniti d'America. In primavera, l'attacco è evidenziato da un forte flusso di resina sulle piante attaccate causato dalle punture di alimentazione. Le larve sono xilofaghe e scavano gallerie nella zona corticale degli organi legnosi interessando anche il tessuto cribroso. Le piante reagiscono all'attacco con arrossamenti necrosi degli aghi e filloptosi. Si manifestano disseccamenti della chioma che si svuota partendo dalla parte piu' interna

Thrips setosus,

T. setosus è una specie altamente polifaga. Nei Paesi Bassi, *T. setosus* è stato trovato sulle piante di ortensia, così come su diverse che crescono nelle loro vicinanze. *T. setosus* si nutre di foglie, ma non di polline. Il danno è tipico dei tripidi (macchie argentate con forature scure sul fogliame *T. setosus* ha dimostrato di essere un vettore di TSWV, un virus che ha una gamma molto ampia di ospiti, economicamente importanti, quali ortaggi e piante ornamentali. Il potenziale di *T. setosus* per diffusione naturale è relativamente limitato. Su lunghe distanze, il commercio internazionale di piante per l'impianto è probabilmente la via principale di introduzione.

Scaphoideus spp,

Originario del Nord America vive unicamente a spese di specie del genere *Vitis spp*. Oltre alla vite europea (*Vitis vinifera*) è stato segnalato anche su alcune specie di vite americana, Quest'insetto causa danni diretti di scarsa entità dovuti all'azione tossica della saliva, esercitata durante la suzione della linfa. . Il danno più grave è però di tipo indiretto ed è rappresentato dalla

trasmissione del fitoplasma della Flavescenza dorata che si localizza nel floema in seguito alle punture di suzione.

Anthonomus eugenii,

Anthonomus eugenii Cano, e' il principale fitofago del peperone negli Stati Uniti e nel centro America Una forma importante di danno è la distruzione di gemme fiori e baccelli immaturi. Talvolta il frutto è deformata. La cascola dei frutti è molto comune, ed è forse il segno più evidente di infestazione. Fortemente attenzionato dallaUE che ha imposto il divieto di importazione di *Capsicum* da diversi paesi extraeuropei

Eotetranychus lewisii;

Attacca principalmente gli agrumi ma e' Segnalato su *Euphorbia pulcherrima* nel centro e sud America e negli Stati Uniti sia in pieno campo che in serra. Nelle infestazioni in serra si ritiene che l'introduzione sia avvenuta attraverso l'ingresso di materiale di moltiplicazione contaminato La sua importanza per gli agrumi sembra insufficiente per poter essere classificato come un parassita da quarantena da parte dell'EPPO. Sembra rappresentare un rischio per le stelle di Natale in serra.

Con le determinazione dirigenziale n. **XXXX**, per le considerazione ivi richiamate, la Regione Lazio ha stabilito di indire una procedura di gara, ai sensi dell' articolo 36, comma 2, del dlgs 150/2016, per l'effettuazione del servizio di determinazioni specialistiche per gli organismi nocivi di cui alla richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano all'Unione Europea in data 1/6/2016, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento N° (EU) 652/2014, di quelli indicati negli allegati I e II del dlgs 214/2005 e nelle liste A1 ed A3 EPPO e per integrare ed approfondire le proprie attività istituzionali con le attività oggetto della prestazione descritte nel presente capitolato.

1 – Caratteristiche della prestazione

Obiettivo del presente programma è attivare un sistema operativo per la diagnosi di organismi nocivi da quarantena, quali insetti, acari e nematodi, di temuta o recente introduzione nel Lazio, in grado di fornire tutti i dati e le informazioni utili a garantire la tempestiva e corretta azione di contrasto da parte del SFR.

Su particolari problematiche fitosanitari emergenti che rivestono importanza per il comparto agricolo regionale e per l'ambiente naturale del Lazio sara' richiesta la prestazione di consulenze specialistiche al fine di meglio comprendere i rischi legati alla diffusione di tali parassiti e per la messa a punto di adeguate strategie di eradicazione e contrasto.

Le determinazioni tassonomiche specialistiche e le analisi diagnostiche di laboratorio necessarie richieste dovranno esser eseguite direttamente dall'aggiudicatario non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività'.

2 Modalità di esecuzione della prestazione

a) Fornitura di materiali

- fornitura di n° 18 trappole attrattive per *Monochamus spp* innescate con cairomoni (alfa pinene ed etanolo) o con il feromone di aggregazione;
- fornitura dei ricambi degli inneschi per la loro sostituzione nelle trappole con cadenza di 45 giorni;
- fornitura di N. 5 trappole attrattive per ditteri tefritidi e relativi ricambi degli inneschi attrattivi da posizionare presso i magazzini dell'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino
- fornitura di N. 120 trappole cromotropiche adesive, comprensive di pellicola protettiva, per il monitoraggio di *Scaphoideus spp*

La fornitura delle trappole dei relativi inneschi, e dei ricambi necessari saranno effettuati ad un costo massimo di euro 12.000,00 IVA esclusa.

La fornitura delle trappole dovrà essere effettuata nei 10 giorni successivi alla data di sottoscrizione del contratto

b) Consulenze

- Attività di consulenza e supporto per installazione delle trappole per la cattura di parassiti in pinete selezionate sulla base del rischio fitosanitario e presso il punto di ingresso dell'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino.
- Attività di consulenza su specifiche problematiche legate ad organismi nocivi emergenti e problematiche fitosanitarie di recente rilevazione nel territorio del Lazio,
- Consulenze inerenti le modalità operative di effettuazione dei monitoraggi dei parassiti sopra descritti, le modalità di prelievo e preparazione dei campioni da sottoporre ad analisi, l'indicazione delle epoche ottimali per lo svolgimento delle attività,

c) Fornitura servizi

- fornitura del servizio di trasporto tramite corriere postale dei campioni biologici raccolti dalle sedi regionali ai laboratori dell'aggiudicatario;
- invio puntuale dei risultati delle analisi di laboratorio al Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio.

d) Attività diagnostica – determinazioni tassonomiche specialistiche

L'attività diagnostica sarà effettuata su materiale biologico nonché su campioni di legno, cortecce, segatura, materiali vegetali, terreno e campioni di rosura prelevati dal personale del SFR nel corso delle attività annuali di monitoraggio e ispezione. L'attività sarà orientata alla individuazione degli organismi nocivi oggetto di misure fitosanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché di ogni altro organismo nocivo di nuova introduzione che possa

rappresentare un rischio fitosanitario per il patrimonio agricolo, produttivo e ornamentale della regione Lazio.

Il materiale prelevato dovrà essere inviato ai laboratori dell'aggiudicatario con le modalità da questi indicate, concordate di volta in volta secondo il caso specifico. Ciascun campione sarà accompagnato da una lettera di richiesta di analisi in cui andrà specificato l'organismo nocivo da ricercare. I campioni da analizzare saranno recapitati tramite corriere postale o consegnati direttamente dal personale del SFR.

Le determinazioni tassonomiche specialistiche e le analisi diagnostiche di laboratorio necessarie richieste dovranno essere eseguite direttamente dall'aggiudicatario non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.

Tipologie di attività diagnostiche richieste :

- determinazioni tassonomiche specialistiche per l'identificazione del materiale biologico (insetti , acari nematodi) raccolto al fine di rilevare la presenza di specifici organismi nocivi nel territorio regionale;
- analisi di laboratorio per la ricerca di specifici organismi nocivi su campioni costituiti da legno, vegetali, segatura, corteccia, campioni di rosura, terreno o sul materiale biologico catturato dalle trappole attrattive o raccolto nel corso dei sopralluoghi.

Tipologie di tecniche diagnostiche utilizzabili:

- tecniche morfologiche finalizzate alla determinazione tassonomica del materiale biologico raccolto;
- tecniche di biologia molecolare con amplificazione genica (PCR, RT-PCR) finalizzate alla determinazione del materiale biologico raccolto e dei campioni di legno, vegetali, segatura corteccia e rosura prelevati o sul materiale biologico catturato dalle trappole attrattive o raccolto nel corso dei sopralluoghi.

Il numero di determinazioni specialistiche oggetto delle attività annuali ispettive e di monitoraggio del territorio non può essere predeterminato in quanto dipendente da diverse variabili quali il volume dei traffici in import o la individuazione di nuovi parassiti sul territorio regionale, tuttavia è possibile ipotizzare un numero medio di esami diagnostici in base ai seguenti elementi:

- numero medio di ispezioni effettuate sui vegetali in arrivo e partenza dai principali scali aeroportuali e portuali della Regione negli anni precedenti;
- numero medio di ispezioni condotte nelle aziende agricole e floro-vivaistiche, e numerosità dei campioni prelevati negli anni precedenti ;

- consistenza dell'attività di monitoraggio di organismi nocivi oggetto di normative fitosanitarie (numero medio di sopralluoghi effettuati e di campioni vegetali prelevati);
- entità dell'attività diagnostica e di consulenza specialistica effettuata nell'ambito di precedenti convenzioni;
- intercettazioni di organismi nocivi di rilevanza fitosanitaria presso i punti di entrata comunitari, o sul territorio;
- attività di monitoraggio relative a situazioni contingenti di emergenza fitosanitaria accertata sul territorio.

Per l'individuazione degli organismi nocivi oggetto delle attività annuali di diagnosi si farà riferimento agli organismi indicati negli allegati del D.lgs 214/2005 e smi, nelle liste A1 e A2 e Allert dell'Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO), agli organismi nocivi sottoposti a controllo in applicazione di direttive o decisioni della UE e dei decreti di lotta obbligatoria nazionali, nonché ad altri organismi nocivi di nuova introduzione nel territorio comunitario con un potenziale impatto economico importante per il territorio regionale.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ipotizzano i seguenti fabbisogni di analisi diagnostiche:

ORGANISMO NOCIVO	N. CAMPIONI PREVISTI	NUMERO ANALISI PREVISTE		
		Morfologiche	Molecolari	altro
Insetti	135	115	89	
Nematodi (terreno)	25			25
Legno, materiale vegetale rosura ecc.	10		10	
acari	5	5	5	
TOTALE	175	120	114	25

Le attività richieste dovranno essere direttamente eseguite dal laboratorio non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.

Fermo restando l'importo complessivo aggiudicato sarà possibile effettuare variazioni compensative fra le tipologie di prestazioni sopra descritte alle lettere b) e d), previo accordo tra le parti.

3 - Tempi di esecuzione delle prove e spedizioni rapporto di prova

Le analisi (compresa la spedizione del rapporto di prova riportante l'esito) devono essere eseguite entro 15 giorni dal ricevimento dei campioni. **Qualora sia rilevata la presenza di organismi da quarantena, la comunicazione deve essere immediata** al fine di rispettare le procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia.

I campioni sottoposti ad analisi devono essere conservati per 15 giorni dalla fine della prova. Le registrazioni delle attività di prova devono essere conservate per quattro anni dalla data di emissione del rapporto di prova.

4 - Relazioni tecniche intermedie e finali.

Dovranno essere prodotte le seguenti relazioni tecniche contenenti una descrizione completa e dettagliata della prestazione eseguita in relazione ad ogni fase dell'attività espletata:

- n. 1 relazione tecnica dopo 3 mesi dall'avvio dell'attività;
- n. 1 relazione tecnica finale al termine dell'attività.

5 – Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

La prestazione per le attività sopra indicate avrà inizio dalla data di stipula del contratto e dovrà concludersi entro il 15 novembre 2017. La fattura per la liquidazione del saldo, accompagnata da una relazione tecnica sull'attività svolta dovrà essere presentata entro il 30 novembre 2017 al fine di consentire la liquidazione delle somme spettanti entro il 2016. Ricorre l'obbligo del ricorso alla fatturazione elettronica.

Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione, si applica quanto previsto all'art. 107 del dlgs 50/2016.

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 107, comma 5, del Dlgs 50/2016.

6 – Obblighi

L'esecutore ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

7 - Importo stimato

L'importo massimo stimato per lo svolgimento dell'attività è pari ad euro 40.000,00 + IVA al 22% per un importo complessivo massimo pari ad euro 48.800,00 IVA inclusa

8 – Offerta economica

I costi delle singole analisi effettuate, **comprensivi delle spese di trasporto e consegna dei campioni** dalla sede della stazione appaltante al laboratorio di analisi dell'aggiudicatario saranno imputati come segue:

TABELLA A - Costi unitari determinazioni

TIPOLOGIA	COSTO UNITARIO OFFERTO IVA esclusa
Identificazione morfologica	€
Diagnosi molecolari	€
Diagnosi nematologiche	€

TABELLA B - Prospetto ricapitolativo attività e costi offerti

TIPOLOGIA DI COSTO	COSTO (€)
MONITORAGGIO	
trappole <i>Bursaphelenchus</i> (N. complessivo trappole * costo unitario)	N. 18*
trappole ditteri tefritidi (N. complessivo trappole * costo unitario)	N. 5*
trappole <i>Scaphoideus</i> (N. complessivo trappole * costo unitario)	N. 120*
Fornitura ricambi innesco trappole e attrattivi	
a) TOTALE COSTI MONITORAGGIO	Max 12.000,00
DETERMINAZIONI SPECIALISTICHE	
morfologiche (n. complessivo * costo unitario)	N. 120*
molecolari (n. complessivo * costo unitario)	N. 114*
nematologiche (n. complessivo * costo unitario)	N. 25*
b) TOTALE COSTI DETERMINAZIONI SPECIALISTICHE	
c) TOTALE COSTI CONSULENZE	
TOTALE a)+b) +c) (IVA esclusa)	Max 40.000,00
IVA 22%	Max 8.800,00
TOTALE COMPLESSIVO	Max 48.880,00

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si rimanda a quanto disposto dal dlgs 50/2016, nuovo codice appalti e alle comunicazioni e circolari emesse dall'Autorita' Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

Il Direttore Regionale Agricoltura
Sviluppo Rurale Caccia e Pesca
(Dott. R. Ottaviani)

Sottoscritto per accettazione

Copia